

«Pulso 1.0»: dimmi come reagisci e ti dirò chi sei

PALERMO. (anfi) Le domande sono tante. Per esempio: siamo certi che uno stesso stimolo colpisca in modo differente ogni persona? È modificabile lo stato d'animo di una persona mediante l'esposizione a materiale audiovisivo? In che modo e in che misura? Quali strumenti sarebbero i più adeguati per ottenere tali cambiamenti? Le risposte si possono trovare esponendosi alla proiezione di uno specifico ritmo audio-visuale, quello del film *Ballet Mécanique* di Fernand Léger e Man Ray (1924), con le musiche del compositore futurista George Antheil, un lavoro dal gran contenuto ritmico, musicale e visivo, proprio quello che ci vuole per osservare l'attività delle proprie reazioni sensoriali, fisiche e mentali. Dopo le tappe di Roma, Arezzo, Napoli e Venezia, *Pulso 1.0 Ballet Mécanique*, è a Palermo, per la stagione musicale di Curva Minore, in collaborazione con il Mima, il Mu-

seo interattivo de Musica di Malaga. Il legame tra individuo e musica è un vincolo che esiste da sempre, mente e corpo non sono entità separate e lo studio della risposta emozionale è fondamentale nell'analisi e nella comprensione del comportamento umano.

Occhiali tridimensionali e sensori ai polsi per la proiezione di «Ballet Mécanique»
Basta compilare una scheda e assistere...

«*Pulso 1.0* - spiega Lelio Giannetto, presidente di Curva Minore - consiste nello svolgimento di un'esperienza innovativa ad alta tecnologia applicata. Il fine ultimo è investigare sugli studi che, dall'inizio del XX secolo, esistono sulla relazione suono/immagine e sugli effetti sullo stato psicologico e fisico dell'

individuo».

Come funziona? All'ingresso ogni singolo partecipante compila una scheda introduttiva, quindi si sottopone individualmente alla proiezione del film dell'avanguardia storica cinematografica, che avviene attraverso occhiali 3D in realtà virtuale. Un dispositivo collegato al polso di ogni partecipante analizza la capacità reattiva del dato emotivo-sensoriale a tre differenti tipologie di stimoli, visivo, sonoro o audio-visivo. I dati rilevati dal pulsometro, combinati alle informazioni assunte prima dello spettacolo attraverso la scheda, daranno il responso sulla capacità di elaborazione emotiva di ogni partecipante. Fino a domani sarà possibile sottoporsi al test, dalle 9 alle 13, dalle 16 alle 20 e dalle 21 alle 23, ai Cantieri Culturali della Zisa, nelle sede del Goethe Institut e in quella del Centre Culturel Français.

ANTONELLA FILIPPI